

AGITAZIONE SOVVERSIVA E TERRORISMO IN POTERE OPERAIO

1.GENESI E EPILOGO

Nel 1969 con la rivista *La Classe* si costituisce il primo nucleo dei futuri militanti di Potop che si concretizzerà attraverso gli studenti di Torino, il Potere operaio di Porto Marghera, il Potere operaio veneto -emiliano nel 1970 .L'epilogo di Potop sarà determinato sia dalle conseguenze del *Rogo di Primavalle* sia dal Congresso di Rosolina che si svolgerà dal 31 maggio al 3 giugno del '73, convegno organizzato dall'ala frazionista negriana e dalla decisione di attuare una svolta terrorista di Potop in concorrenza con le Br.

2.CONNOTAZIONE IDEOLOGICA E PROGRAMMA POLITICO

Risulta evidente-dalla matrice marxista-leninista- che Potop promuovesse la lotta di classe violenta(come altrettanto naturalmente risulta assente qualsivoglia alternativa realistica indicata dalla organizzazione a livello politico economico),la teoria insurrezionale delle basi rosse (teorizzata tra il '71 e '72) e traesse ispirazione-dalle esperienze teoriche-operative dei Tupamaros,dell'Ira oltre che dalla teoria della insurrezione di Giustizia e Libertà. A livello ideologico Potere Operaio fece proprie le tesi trontiane della lotta di classe da condurre all'interno del mondo della fabbrica dove l'operaio massa aveva sostituito l'operaio professionale. L'operaio massa, interpretato da Tronti ,era sorto dallo sfruttamento capitalistico e dall'alienazione determinata dalla catena di montaggio. Questo nuovo soggetto-secondo Tronti e Potop- sarebbe stato capace fare collassare il riformismo sindacale e quello del Pci e Psi e di dare avvio al processo rivoluzionario in modo autonomo.

3.ORGANIGRAMMA E PROVENIENZA SOCIALE

Il doppio livello di Potop- costituito da una struttura propagandistica e una struttura militare denominata Elle I o Lavoro illegale –consentiva ai potopisti di agire più efficacemente poiché la struttura militare era divisa per cellule e coordinata da un numero ristrettissimo di persone quali Morucci e Piperno. D'altronde è bene ricordare che la scelta di dotarsi di una struttura clandestina fu opera soprattutto di Pardi,Pace,Piperno nel 1971. Quanto alla composizione di classe questa era di estrazione borghese perché i militanti possedevano o il diploma superiore o una laurea e sovente erano assistenti, ricercatori e professori universitari.

4.DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

A differenza delle altre organizzazioni extraparlamentari –come Lotta Continua- Potop non ebbe mai una diffusione capillare ma piuttosto circoscritta ma ben consolidata nelle città di Como,Milano,Padova,Bologna,Torino,Firenze,Roma,Gela e Porto Torres.

5.FINANZIAMENTO

A parte l'autofinanziamento,il contributo dell'editore miliardario Feltrinelli fu di indubbia consistenza accanto all'uso delle rapine;quanto al reperimento delle armi –dagli esplosivi alle pistole semiautomatiche- queste provenivano dalla malavita romana ,dal Canton Ticino e dalla Svizzera(attraverso la sezione di Potop denominata Klassenkampf).

6.NEMICI

Fra i nemici Potop annoverava –oltre al capitalismo nazionale e non e al potere militare tout court-le forze dell'ordine,le istituzioni parlamentari,l'Msi e il riformismo del Pci e del sindacato.

7.ALLEATI E RELAZIONI

Nel contesto nostrano -a parte i Gap di Feltrinelli-le relazioni furono ampie e variegatae poiché compresero- nel contesto terroristico nostrano- le Br, ,Prima linea e Soccorso Rosso,mentre sul piano del terrorismo internazionale i legami più solidi furono costruiti con Materiaux pour l'intervantation,Legha dei lavoratori neri rivoluzionari,l'Ira(in particolare con Jerry Adams),con il Gruppo autonomo di Zurigo,le Black panthers,l'Rg di Basilea,l'Rk di Francoforte,Potop greco,con il Fronte palestinese,le Pantere nere israeliane,il Movimento popular domenicano,l'Mgp svizzere e naturalmente la Raf tedesca. Sotto il profilo delle relazioni politiche-a parte quelle conflittuali con la Fgci e le altre organizzazioni extraparlamentari- il gruppo il Manifesto costituì un punto di riferimento costante.

8.MODALITA' OPERATIVE

Le modalità operative compresero l'ampia gamma delle tecniche tipiche della Agitazione sovversiva e del terrorismo classico e si concretarono in una eversione spontaneista prima e poi leninista attraverso cortei violenti,sassaiole,molotov incendiarie a tempo e non,uso di semiautomatiche,sabotaggi industriali,sequestri,gambizzazioni,occupazioni di case,istigazione allo sciopero, attentati dinamitardi,guerriglia urbana .Nel contesto della controinformazione,Potop pubblicherà *Potere operaio* nel 1969 e *Potere operaio del lunedì* nel '72 periodici di elaborazione e di agitazione.

10.SOGGETTI RIVOLUZIONARI E CENTRI DI DIFFUSIONE DELLA SOVVERSIONE

Se i soggetti antagonisti di Potop furono operai,studenti,agricoltori e intellettuali –dunque soggetti interclassisti-le scuole,le università,le industrie e le aziende tramviarie costituirono gli spazi di antagonismo prescelti.

11.REAZIONE DELLE ISTITUZIONI

Accanto alla tradizionale infiltrazione degli operatori della polizia politica,alle perquisizioni,agli arresti e ai processi,il lavoro più efficace venne condotto dall' Ufficio politico di Bonaventura Provenza di Roma e da parte del Commissario Capo Lazzarini oltre che dal lavoro di attenta disamina del pm Pietro Calogero .

Gagliano Giuseppe

Presidente **CESTUDEC**(Centro Studi Strategici Carlo De Cristoforis)

Bibliografia

A.V. *Terrore Rosso*, Laterza, 2010

Aldo Grandi, *La generazioni degli anni perduti. Storie di Potere operaio*, Einaudi, 2003

Aldo Grandi, *Insurrezione armata*, Bur Rizzoli, 2005